



**XIII FESTIVAL INTERNAZIONALE CINEMA
D'ANIMAZIONE E FUMETTO
DERVIO, 16 LUGLIO - 14 AGOSTO 2011**

PROGRAMMA

SABATO 16 LUGLIO

ore 17.30 – Biblioteca

Inaugurazione della mostra

CARTOONS ON THE LAKE di Bruno Bozzetto
alla presenza dell'autore

La mostra sarà aperta fino al 14 agosto con i seguenti orari:
dalle 9 alle 12 venerdì, sabato e domenica
dalle 14.30 alle 18 lunedì, mercoledì e venerdì

Sabato 16 luglio

ore 21 – Parco Boldona

(cineteatro “Paradise” in caso di maltempo)

Proiezione film d'animazione “West & Soda”
di Bruno Bozzetto, alla presenza dell'autore

Sabato 23 luglio

ore 21.30 – Parco Boldona

(cineteatro “Paradise” in caso di maltempo)

Proiezione dei più famosi cortometraggi d'animazione di Bruno Bozzetto

Domenica 24 luglio

ore 21.30 – Parco Boldona

(cineteatro “Paradise” in caso di maltempo)

Proiezione dei cortometraggi d'animazione
della rassegna internazionale

per informazioni: www.dervio.org

La tredicesima edizione del festival internazionale del cinema di animazione e fumetto di Dervio avrà ospite quest'anno Bruno Bozzetto, uno dei più grandi cartoonist italiani di tutti i tempi, l'unico a vantare nel proprio curriculum la nomination all'Oscar e la vittoria al Festival di Berlino. L'autore interverrà personalmente sabato 16 (ore 17.30) all'inaugurazione della mostra personale, allestita presso il salone della biblioteca dal 16 luglio al 14 agosto. La mostra, comprendente più di 120 pezzi originali, presenta i film che l'hanno reso famoso a livello internazionale ("West&Soda", "Vip, mio fratello superuomo", "Allegro non troppo", "Il signor Rossi" e tanti altri). Proprio "West& soda" verrà proiettato la sera stessa, dalle 21, presso il Parco Boldona, sempre alla presenza dell'autore.

Sabato 23 saranno proiettati 12 brevi cortometraggi di Bozzetto, che ripercorrono tutta la sua straordinaria carriera di autore, compresi MISTER TAO, del 1990 (durata 3 minuti) con cui vinse l'Orso d'oro al Festival di Berlino, e CAVALLETTE (sempre del 1990, durata 11 minuti, con cui si è guadagnato la nomination all'Oscar.

Domenica 24 saranno infine proposti i film, provenienti un po' da tutto il mondo, della rassegna internazionale: sono stati selezionati sette cortometraggi di durata tra 4 e 14 minuti, realizzati in Canada, Russia, Francia, Belgio e Ungheria. L'ingresso a tutti gli eventi è libero, in caso di pioggia le proiezioni si terranno presso il cineteatro "Paradise".

Anche quest'anno Dervio si propone quindi come una delle capitali del cinema di animazione, con un programma che solo a prima vista interessa il pubblico dei più giovani, ma che viene apprezzato e compreso in tutte le sue articolate sfumature soprattutto dagli adulti.

L'OSPITE D'ONORE: BRUNO BOZZETTO - IL DISNEY ITALIANO

Bruno Bozzetto (Milano, 1938) è l'ospite d'onore della XIII edizione del Festival, un grande artista che merita più di ogni altro animatore il riferimento a Disney, in quanto da oltre 50 anni usa il disegno animato per raccontare storie stupende dove la realtà si riflette nello specchio paradossale o grottesco dell'ironia e della satira.

A soli vent'anni realizza il primo cortometraggio, "Tapum la storia delle armi" che suscita grande interesse al festival di Cannes. Nel 1960 viene fondata la Bruno Bozzetto Film a Milano che si occupa anche del settore pubblicitario: il più noto tra i suoi personaggi è il "Signor Rossi" che diviene protagonista in televisione e al cinema. Nel 1965, dopo più di vent'anni di silenzio in Italia in questo settore, Bruno Bozzetto realizza il lungometraggio in animazione "West and Soda", seguito da "Vip mio fratello Superuomo" e da "Allegro non troppo", la risposta italiana al famoso "Fantasia" di Walt Disney. Convinto assertore che l'animazione possa rendere comprensibili anche concetti difficili, ha operato anche nel campo della divulgazione scientifica realizzando circa 100 filmati inseriti nella trasmissione televisiva "Quark". Bozzetto ha realizzato numerosi cortometraggi in animazione per i quali ha ricevuto moltissimi premi, tra i quali l'Orso d'Oro al Festival di Berlino nel 1990 con "Mister Tao" e la Nomination all'Oscar nel 1991 con "Cavallette".

SABATO 16 LUGLIO – WEST&SODA DI BRUNO BOZZETTO

Sabato 16 luglio alle ore 21 al Parco Boldona sarà proiettato **WEST AND SODA** (1965 - 86 min.) - E' il primo lungometraggio di Bozzetto, che contiene tutti gli ingredienti del cinema western – personaggi, ambienti, situazioni, lieto fine – in chiave ironica e paradossale. Basta citare il tormentone ricorrente dell'inseguimento diligenza-indiani-cavalleria e il protagonista non eroe al quale servirebbero le cure di un bravo psicoanalista.

SABATO 23 LUGLIO – I CAPOLAVORI DI BRUNO BOZZETTO

IL SIG. ROSSI COMPRA L'AUTOMOBILE (1966) 11'

Rossi è l'uomo comune, l'uomo della strada, uno fra i tanti che vorrebbero fare o avere tutto: la cinepresa per sognare un Oscar, la vacanza al mare, gli sci, l'automobile, girare il mondo in roulotte, fare safari fotografici, fermarsi a Venezia. E ogni volta la rincorsa ai miti del benessere si rivela al di sopra delle sue

possibilità. Nei sette film prodotti dal 1960 al 1974 l'omino vive un continuo conflitto tra desiderio e frustrazione, cozzando contro un'impietosa realtà fino ad arrivare alla nevrosi irreversibile. In tempi più recenti Rossi ha trovato uno spazio sul *Corriere della sera* all'interno di vignette segnate spesso da una vena pungente di ironia.

UNA VITA IN SCATOLA (1967) 6'

Si vive in una scatola dalla quale raramente si evade. Al grigiore di una realtà che condiziona si contrappongono i colori fantastici che l'immaginazione e il sentimento creano aprendo scenari imprevedibili. Accade al bimbo che osserva una farfalla, al giovane che si innamora, all'uomo che scopre d'essere padre. Bozzetto giocando sul paradosso stupisce e fa riflettere. La colonna sonora sottolinea con l'aumento delle frequenze ritmiche le geometrie incombenti degli edifici grigi, con le accentuazioni melodiche i vivaci colori dell'evasione dalle scatole in cui viene compressa la vita. La vita è dunque una prigionia in cui l'uomo è costretto fino alla morte-liberazione? O conta la capacità di individuare i veri valori della vita?

OPERA (1973) 11'

Perché non credere a Guido Manuli quando racconta che le prime immagini del film sono nate mentre fischiettava motivi d'opera davanti allo specchio facendosi la barba?. Gli episodi che si susseguono fino al secondo intervallo al bar giocano tutti sull'immediatezza dell'effetto comico, secondo lo stile dell'autore che ha condiviso insieme a Maurizio Nichetti buona parte dell'iter artistico di Bozzetto. . Ma con l'arrivo di Figaro e il tormentone del *fil di fumo* il gioco da scherzoso si fa tragico. Realtà e finzione, spettacolo e metafora si confondono. Ancora una volta lo sberleffo costringe a pensare.

SELF SERVICE (1974) 11'

Servitevi da soli: lo fanno le zanzare con l'uomo proprio come l'uomo fa con la natura e l'ambiente in cui vive. Ecco dunque lo sfruttamento delle risorse portato avanti con accanimento predatorio e con stile manageriale. Fino all'apocalisse e all'apparente catarsi che di fatto non cambia nulla. La morale della favola è che l'etica e il pentimento sono concetti per qualcuno superati.

MISTER TAO (1990) 3' - Orso d'oro al Festival di Berlino

Un uomo sale una montagna. Appare sereno. Incontra qualche difficoltà ma non si arresta. Ammira il paesaggio, riprende a salire, ha un breve incontro tra le nuvole con un saggio dalla lunga barba, forse Dio. Riprende il cammino e il vecchio lo guarda scomparire tra le nuvole.

CAVALLETTE (1990) 11'

Prodotti al tempo della guerra irachena e della madre di tutte le battaglie, gli otto minuti e mezzo del film riflettono la realtà storica e la commentano esaltandone l'assurdità a fronte del continuo fluire del tempo. E' una mini storia universale dell'umanità giocata sulla ripetizione di un processo conflittuale autodistruttivo. A Hollywood, dove nel 1982 era già stato assegnato a Bozzetto un premio alla carriera, "Cavallette" si è guadagnata la nomination all'Oscar.

DANCING (1991) 4'

L'ottimismo e una visione serena della vita possono sgominare anche le più grandi avversità. Questa è l'infallibile ricetta usata dal nostro protagonista per combattere contro il più inesorabile e spietato nemico dell'uomo.

DROP (1993) 4'

Può una goccia creare uno sconquasso dell'altro mondo? Il disegno animato consente l'exasperazione più paradossale, ma il paradosso ha sempre un aggancio preciso con la realtà. Sono i piccoli problemi che si sommano l'uno all'altro a rendere la vita impossibile fino alla nevrosi.

EUROPA & ITALIA (1999) 6'

Interessante, ma soprattutto divertente, il lavoro con il computer 2d che Bozzetto ha usato quasi per gioco: "Questo film è dedicato a quanti credono che gli italiani in Europa si comportino come tutti gli altri". Dove? In autostrada, ai parcheggi, al semaforo, nella segnaletica, alla fermata d'autobus, nelle elezioni, in politica, in coda, in spiaggia... C'è da sorridere e da riflettere.

ADAM (1999) 3'

La solitudine è una brutta cosa. Ma a volte può capitare di rimpiangerla

OLYMPICS (2003) 4'

Una feroce parodia degli sports olimpici

NEURO (2004) 3'

Uno spaccato di vita in un "tranquillo" condominio

DOMENICA 24 LUGLIO - LA RASSEGNA INTERNAZIONALE

Per la 13° edizione del Festival sono stati selezionati sette cortometraggi di durata varia, da 4 a 14 minuti, realizzati dal 1971 al 2010 in Canada, Russia, Francia, Belgio e Ungheria. La rassegna prevede una durata di circa un'ora e mezza, con brevi presentazioni ogni due film e un intervento per l'ultimo. Ecco i sette capolavori.

EVOLUTION di Mike Mills, Canada, 1971 - 9'17"

In meno di dieci minuti il tempo scorre vertiginoso iniziando dall'acqua nella quale appaiono dapprima organismi semplici, poi derivati sempre più complessi.

Le specie si trasformano nel corso dei millenni, vanno differenziandosi, in una selezione naturale compaiono nuove specie, se ne estinguono altre.

L'autore traduce una lezione di scienze in invenzioni geniali e divertenti dalle origini della vita ai giorni nostri e al prossimo futuro, con una carrellata di trovate che fanno capire l'evoluzione anche a un bambino. Lo fa sorridendo, con ardite acrobazie surreali e disegni fantastici.

LA VOLPE E IL LEPROTTO di Yurij Norstein, Russia, 1973 - 11'42"

Norstein è un grande artista russo che gioca con eccezionale abilità sulle note smaglianti del folclore, disegnando con finezza i caratteri dei personaggi che ruotano attorno alla volpe e al leprotto, i due protagonisti. Il lupo, l'orso, il toro, non riescono ad aiutarlo, la loro forza non basta. Sarà il gallo a proporgli un'alleanza intelligente per cacciare la volpe dalla casa non sua. Il lieto fine premia la giustizia e il buon senso, ma soprattutto ribadisce l'esistenza di un problema morale: la timidezza dei generosi consente l'impunità ai furbi e agli egoisti. L'ambientazione è tipicamente russa, giocata su un découpage originale e pregevole.

ILLUSION? di Frederic Back (Canada , 1975) 12'

La favola del pifferaio che incanta e ammalia con false lusinghe colpisce ancora. Qui l'inganno nasce da un progresso che soffoca la natura. L'illusione che dà titolo al film offre la possibilità che i bambini - la generazione futura - sappiano ritrovare armonie ed equilibri perduti. Il punto interrogativo lascia spazio alla speranza di un recupero non impossibile, se la saggezza interviene a correggere errori ancora forse rimediabili.

CRAC di Frederic Back , Canada, 1981 – 14'

E' la storia di una sedia a dondolo, costruita da un artigiano canadese col legno di un abete da lui stesso abbattuto. Il "crac" del titolo segna lo schianto dell'albero e le rotture che si susseguono col passar del tempo. Il racconto diventa, nel suo svolgersi, sintesi felice di leggende, tradizioni, suggestioni legate alla storia e alla cultura del Quebec, oltre che ai valori più autentici, quali la semplicità e l'amore per la natura. Frederic Back ha cominciato a lavorare con la tecnica del disegno a pastello negli anni 70, dipingendo un quadro per ogni fotogramma ispirandosi a pittori locali ma anche a Degas e a Monet. E' arrivato alla perfezione con questo film, premiato con l'Oscar

MIGRATIONS di Constantin Chamsky, Francia- 1998 – 4'

Nella cornice di un'architettura di uno stile che l'autore definisce dittatoriale, un angelo di pietra decide di seguire gli uccelli nella loro migrazione. Nato nel 1971 Chamski ha seguito corsi di grafica informatica e di elaborazioni di immagini in tre dimensioni. Migrations è la sua opera prima: una dimostrazione della straordinaria espressività dell'immagine computerizzata quando è sorretta da un'idea forte, in questo caso il bisogno di libertà.

PIGLY di Philippe Taillez e Sandrine Auvertin, Belgio/Francia, 2001 - 7'10"

Pig, un porcellino scampato al macello, si rifugia in un supermercato dove deve fare i conti con un tenace robot poliziotto. E' una fuga vertiginosa tra l'uno e l'altro scaffale.

TOUCH (Tocco, Contatto) di Ferenc Cakò, Ungheria, 2010 – 6'

L'animazione con la sabbia è lo strumento usato dall'autore per ricordare suo padre, un grande artista. Con una serie di immagini poetiche, in grado di suscitare emozioni profonde, si vaga in un labirinto dal quale emergono e si salvano le relazioni tra l'uomo e la donna in una ricerca espressiva ispirata, che nasce dall'affetto e dal rispetto per la figura paterna.